



# Numeri record e crescita territoriale continua nella ricetta Bcc Lodi

**La buona gestione di Bcc Lodi porta a numeri di bilancio positivi da oltre 25 anni consecutivamente, con indicatori di solidità ai massimi storici dell'istituto e una costante remunerazione dei soci. Risultati che sono al servizio di una strategia di crescita della banca che si sta sviluppando con successo negli ultimi anni e che proseguirà ad aprile con il secondo sportello a Milano**

Di recente il consiglio d'amministrazione di Bcc Lodi ha approvato i dati di bilancio 2025, che certificano ancora una volta la salute dell'istituto di via Garibaldi. Nel solco degli ultimi 25 anni, i numeri sono tutti ampiamente positivi e in forte crescita. L'utile netto è stato di 5,3 milioni di euro, in aumento di +32 per cento rispetto al 2024, con una proposta di dividendo ai soci per l'ennesima volta ai massimi consentiti dalla norma, pari al 5 per cento. Le consistenze patrimoniali raggiungono, con un CET1 (Core Equity Tier One) pari al 28,81 per cento, i migliori livelli di sempre in termini di solidità patrimoniale, a testimonianza dell'affidabilità della banca nella capacità di tutelare il risparmio ad essa affidato. Da anni ormai l'indicatore CET1 si mantiene sopra quota 25 per cento, ben al di là dei valori di riferimento del sistema bancario italiano e sopra anche la media delle banche di credito cooperativo, a dimostrazione di una solidità effettiva costruita, maturata e conservata nel tempo. Tra gli indicatori di bilancio annuali, le relazioni crescono di +6 per cento, in linea con il trend degli ultimi anni, la raccolta complessiva cresce di +10 per cento anche grazie all'apporto delle filiali di recente apertura, gli impieghi al territorio aumentano di +13 per cento, a testimonianza della vocazione del credito cooperativo di impiegare là dove si raccoglie e proporzionalmente ai valori espressioni del territorio.

## La crescita nei territori, tra radici e futuro

«La solidità patrimoniale e l'utile di bilancio senza una strategia di sviluppo rimangono un esercizio fine a sé stesso - commenta il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -. Noi invece vogliamo mettere questa consolidata solidità patrimoniale a servizio dei soci, dei clienti e del territorio, avendo ben chiara la traiettoria da



imprimere al futuro della gestione operativa della nostra Bcc in un orizzonte di medio periodo. Il nostro faro è l'indicatore di solidità patrimoniale Tier 1 che vogliamo tenere attorno a quota 25 per cento, ben sopra la media del settore, ma senza una crescita illimitata. La ricchezza deve essere a disposizione della crescita, che deve avvenire in modo ordinato e proporzionato. Una banca che cresce è una banca che si mette al servizio del territorio e delle sue imprese per accompagnarli nello sviluppo. Il Tier 1 esprime un rapporto tra redditività e rischio ideale, e attorno a questo valore si svilupperà nei prossimi anni il nostro progetto». Oggi la banca sfiora i 50 milioni di patrimonio e i 100 comuni di competenza nei territori di Lodi e Milano, erano solo 36 nel 2018, e nel 2026 si punta a superare quota 100 guardando in particolare alla piena copertura della provincia di Lodi verso la Bassa, avvicinandosi a Piacenza. Le traiettorie di crescita, definite dal consiglio d'amministrazione con la direzione, e sempre in associazione con la capogruppo Cassa Centrale Banca, prevedono la piena copertura del Lodigiano e l'affaccio a Piacenza, lo sviluppo

verso Crema, la crescita verso Milano, a chiudere la competenza della banca su quel triangolo di territorio operoso e vivace che rappresenta da oltre 115 anni il riferimento dell'istituto di credito di via Garibaldi. Questa crescita e questa strategia hanno portato a un'organizzazione interna più strutturata, con la creazione di diverse direzioni territoriali, ma anche alla necessità di nuovi spazi, proprio nelle passate settimane concretizzatasi con l'acquisto di nuovi immobili direzionali nel cuore di Lodi, a pochi passi dalla sede.

## A Milano raddoppia la presenza

Negli ultimi cinque anni sono state aperte tre nuove filiali nell'area milanese, dove Bcc Lodi ha dimostrato di poter operare secondo il suo modello di banca radicalmente differente rispetto alla tendenza generale degli istituti commerciali. I risultati di bilancio 2024 e 2025, in particolare, hanno messo nero su bianco l'impatto della filiale milanese di viale Abruzzi, aperta a febbraio 2024. Gli straordinari risultati di questa filiale, la seconda della banca per super-montante di lavoro, hanno convinto il Consiglio di Amministrazione di BCC Lodi a

raddoppiare la presenza nella città di Milano, portando nella metropoli un modello di credito cooperativo incentrato sui valori della vicinanza al socio, al cliente ed al territorio, elementi cardine attorno cui è costruito il percorso di crescita di BCC Lodi da oltre 115 anni. I tempi sono stati così ritenuti maturi per un raddoppio della presenza fisica a presidio del centro e dei quattro punti cardinali della città: di essi oggi risulta presidiato solo l'est; questo

è il motivo per cui il Cda ha approvato l'apertura di una nuova filiale a presidio dell'area ovest metropolitana, in via Rembrandt 2, che sarà operativa dal prossimo 1 aprile 2026. «Bcc Lodi investe là dove gli altri disinvestono e va a coprire i vuoti lasciati da una concorrenza di piazza che opta per scelte diverse e che non condividiamo - commentano il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti e il presidente Alberto Bertoli -. Stiamo investendo con convinzione su aree di mercato di fatto ritenute non più profittevoli dal credito ordinario e stiamo mettendo a terra inevitabilmente un carico di passione che non ha precedenti nella storia della nostra Bcc, portando ovunque il nostro modello di banca di relazioni e prossimità, con presenza di operatori fisici allo sportello e in consulenza. È il modello con cui siamo nati, con cui siamo cresciuti e che continua a dare grandi soddisfazioni, alla banca, ai soci e ai clienti». Con questa apertura, l'istituto di via Garibaldi in meno di 10 anni è passato da 8 filiali, tutte concentrate nel Lodigiano, a ben 14, con un'importante presenza nell'area metropolitana milanese.

## Bcc Lodi per soci e clienti: "Vita et Salus"

A distanza di un anno e mezzo e con i primi risultati di bilancio verificati, oggi sembra normale poter affermare che il modello di Bcc Lodi possa funzionare anche a Milano. Si tratta del modello di credito cooperativo, che guarda alla crescita ma anche sempre al territorio e alla comunità, in primis quella dei propri soci e clienti. Tra le diverse iniziative a vantaggio di soci e clienti, l'ultima messa in campo spicca: Bcc Lodi e Gruppo San Donato, principale polo sanitario italiano e uno dei principali europei, che include tra le sue eccellenze l'Ospedale San Raffaele, il Policlinico San

Donato e l'Ospedale Galeazzi - Sant'Ambrogio, hanno infatti siglato la convenzione "Vita et Salus": l'accordo garantirà a soci e clienti di Bcc Lodi condizioni di particolare vantaggio su tutte le principali prestazioni sanitarie erogate dalle strutture del Gruppo San Donato comprensive di diagnostica, visite specialistiche, ricoveri e pacchetti di prevenzione check up. In particolare, i soci e i clienti dell'istituto bancario, inclusi i figli minorenni (anche non soci e non titolari di conto corrente) potranno usufruire di prestazioni sanitarie presso tutte le aziende sanitarie del Gruppo San Donato con significative riduzioni

delle tariffe rispetto ai listini solventi in vigore. «Abbiamo costruito e messo a terra un importante legame di territorio con un partner qualificato e di prestigio come il gruppo San Donato - commenta il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -. Oltre a essere un riconoscimento della capacità di mettere in campo relazioni e rapporti proficui per tutta la comunità, questa intesa rappresenta anche un concreto segno di vicinanza a soci e clienti su un tema tanto delicato e fondamentale come la salute e la qualità delle cure, che in questo caso viene garantita al livello più alto».